

~~Una scuola per tutti / scuola per tutti / oggi - Vespale alla base / con i mezzi~~
PRIMI NOV. 08

Innanzitutto

di

Un fatto essenziale si rileva nella scuola odierna: essa é fatta ~~di~~ studenti ma non per gli studenti. Ciò che viene insegnato, come viene insegnato e da chi viene insegnato, tutto viene deciso senza consultare la parte più direttamente interessata: gli studentisti stessi.

La scuola allo stadio attuale deve solo garantire un certo tipo di società e servire alla riproduzione della ideologia della classe dominante, poiché in una determinata società coloro che detengono il potere economico detengono anche il potere ^{culturale} spirituale, di cui la scuola dovrebbe essere parte integrante.

Ne deriva quindi che, la caratteristica fondamentale della nostra società, l'AUTORITARISMO, si esercita nella scuola che noi frequentiamo come in ogni altra istanza sociale. Anzi nella scuola media superiore l'autoritarismo é permanentemente esercitato attraverso la presenza dell'insegnante in funzione di controllore, ed attraverso i tradizionali metodi di trasmissione del sapere. Appare chiaro nella scuola attuale che uno studente non é messo in grado di formarsi una cultura originale e personale, ma diventa l'ingranaggio che dovrà, quando sarà finito, entrare in una macchina più grande, ed avrà la sola funzione di organon di trasmissione senza avere la possibilità di influenzare la scelta che egli stesso poi dovrà subire.

L'autoritarismo si esercita soprattutto al livello della selezione che la popolazione studentesca subisce nel corso degli studi. Infatti, coloro che finiscono il corso di istruzione media inferiore, e sono la metà di coloro che lo hanno iniziato, sono condizionati nella scelta della scuola futura, dalla durata del corso degli studi, cosicché la provenienza sociale impone, per esempio, ai figli degli operai e del proletariato ingegnere, di frequentare quasi esclusivamente l'istituto tecnico, mentre gli appartenenti alle classi sociali più abbienti possono permettersi di frequentare un liceo classico o scientifico che sia.

Nelle medie superiori se consideriamo i diplomati in base alle condizioni del padre, constatiamo che conseguono il diploma/

- Il 100% DEI FIGLI DI IMPRENDITORI O LIBERI PROFESSIONISTI
 - Il 25% dei figli dei dirigenti o degli impiegati
 - Il 12% dei figli di lavoratori in proprio
 - Il 2,6% dei figli di lavoratori dipendenti
- All'università la cosa si accentua; solo 18% degli studenti é costituito da figli di operai.

La causa di tutto questo consiste nel fatto che la nostra scuola non tiene in nessun conto, l'oggettiva diversità della formazione culturale derivata ai figli degli operai e dei borghesi dalle condizioni ambientali in cui vivono. I figli della borghesia che in tutta la vita familiare si trovano a contatto con una cultura, che quasi coincide con la loro mentalità e che hanno fin dai primi anni della loro istruzione scolastica la guida dei sussidi dei genitori ~~privati~~ O DEI RIPETITORI PRIVATI acquistano dalle condizioni ambientali una effettiva superiorità nei confronti della media dei figli degli operai e dei contadini che trovano più difficoltà che aiuti nella vita domestica.

Per coloro che riescono a diplomarsi e particolarmente per gli studenti degli istituti tecnici, le condizioni che si offrono alla uscita dalla scuola non sono certo più rosee. Essi vanno incontro alla dequalificazione nel giro di pochi anni, ed alla disoccupazione che è generata dalla necessità di avere notevoli masse di tecnici da assumere in caso che quelli assunti presentassero richieste troppo, avanzate ai padroni. Quindi quelle condizioni che adesso affliggono la classe operaia, affliggeranno anche i tecnici alla uscita dall'istituto, giacché essi non sono altro che la futura classe operaia.

Altre strutture che mancano ma che sono indispensabili ad un sistema scolastico efficiente sono ^{solo} per esempio / A) un numero maggiore di scuole B) i libri gratuiti C) le mense D) i servizi di trasporti E) l'abolizione delle tasse F) le case dello studente ecc; ecc.

Per poter modificare questa situazione non si può ricorrere ai metodi finora usati prevalentemente, cioè alla trafila burocratica che va dal professore, al preside, al provveditore, al ministro, senza però che mai cambi nulla. Quindi l'unico metodo possibile è la lotta di tutti gli studenti. La lotta però non deve essere portata avanti da una élite di studenti che si sente depositaria della verità, giacché anche se fossero i più preparati ed i più bravi, la loro capacità di elaborazione sarebbe certo inferiore alla capacità elaborativa della intera massa studentesca; Di qui la necessità di condurre la lotta con la partecipazione di tutti gli studenti, affinché essi stessi diventino più coscienti della attuale situazione e siano in grado di affrontarla meglio.

la partecipazione di tutti gli studenti dell'istituto si ha solo con
l'assemblea, ~~che deve essere organizzata per non diventare~~ che deve essere organiz-
zata per non diventare ~~una~~ la palestra di dissertazioni intellettuali,
ma il luogo dove gli studenti, tutti assieme decidono come, con quali
mezzi, su quali temi condurre la lotta, giacché la lotta può essere di massa
solo se la massa
stessa la può coscientemente portare avanti.

L'assemblea ha quindi una funzione indispensabile che non può essere
minimamente paragonata con quella, che, l'organismo rappresentativo dovreb-
be espletare. Non si intende qui portare un attacco a livello personale
ai rappresentanti di classe. Anzi bisogna essere orgogliosi di ^{considerati} esseri ^{più}
degni rappresentanti delle idee dei propri compagni; ma non si può solo
contemplare il proprio compiacimento, occorre considerare come proprio
compito più elevato e nobile, il far partecipare attivamente i propri
compagni alle decisioni da prendere.

L'assemblea deve avere potere deliberante indipendentemente dal numero dei
convenuti, ed ognuno quindi ha il dovere di intervenire non ~~se~~ fosse altro
per esprimere il proprio dissenso. Chi non partecipa alla assemblea delega
ed autorizza gli altri a prendere decisioni anche per lui.

La assemblea deve articolarsi secondo me al fine di avere una funzionalità
maggiore, in varie commissioni:

- A) Commissione organizzativa avente la funzione di tenere i rapporti con
tutti gli studenti e con gli organismi burocratici della scuola, *con le altre scuole.*
- B) Commissione per le 1) e le 2°)

Noi abbiamo sempre trascurato per varie cause le risorse potenziali di
queste due classi, propongo quindi che ~~da~~ questa commissione facciano
un lavoro capillare di sensibilizzazione ^{ai problemi trattati} ~~in~~ ~~ogni~~ ~~anno~~ *nel biennio*

- C) Commissione della elaborazione delle tesi sulla quale la assemblea do-
vra' poi discutere. Questo non per delimitare il gioco democratico
ma per portare un maggior ordine nella assemblea e per generare che si
generi confusione.

*Propongo anche che non oppure siano finiti
tutti gli interventi si passi al votazione per
le istituzioni o la riunione delle assemblee e la
abolizione dell' O.R.*

Dopo si parlerà della strutturazione da